



Prefettura di Enna
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
DEL MALTRATTAMENTO AGLI ANIMALI

TRA

LA PREFETTURA DI ENNA

E IL COMUNE DI ASSORO



Prefettura di Enna
Ufficio Territoriale del Governo

VISTI

La Legge Quadro n. 281 del 14 /8/1991 in materia di in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo,

L'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano - 6 febbraio 2003 in materia di "benessere degli animali da compagnia e pet-therapy",

La Legge 20 luglio 2004 n. 189 Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate,

Il Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 novembre 2009 Percorsi formativi per i proprietari dei cani,

Le Ordinanze Ministeriali che hanno integrato ed arricchito il quadro normativo prevedendo nuovi adempimenti sia per le pubbliche amministrazioni che per i proprietari e detentori di animali,

La Legge Regionale 3 luglio 2000 n. 15 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo",

11 Decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 gennaio 2007, n. 7 Regolamento esecutivo dell'art. 4 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15,

Il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2002, n. 15 Regolamento concernente i requisiti dell'Albo delle Associazioni per la protezione degli animali,

Il Decreto Assessorato della Salute Regione Siciliana 28 dicembre 2018 "Linee guida per il contrasto e la prevenzione nella Regione siciliana del fenomeno del randagismo", GURS n. 2 del 11/01/2019, il

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 23-3-07, emanato in attuazione dell'art. 6 della Legge n. 189/2004, con il quale sono state individuate le modalità di coordinamento delle attività delle Forze di Polizia e dei Corpi di polizia municipale e provinciale,

Le direttive del Ministero dell'Interno-Gabinetto del Ministro n. 11001/110/25 del 22/05/2019 e n. 0045896 in data 08 07/2019 con le quali, tra l'altro, è stata data comunicazione dello stanziamento di un apposito finanziamento di 1 milione di euro, a valere sul Fondo Unico Giustizia, per sostenere l'apporto che i Comuni sono in grado di assicurare, integrando i servizi sinora svolti, nella realizzazione di una sinergia istituzionale, destinato inizialmente alle regioni con un numero di strutture di accoglienza per cani e gatti superiori a cinquanta,

Visto l'elenco delle strutture regionali di accoglienza per cani e gatti inviato dalla Regione Siciliana;
Richiamata la circolare esplicativa della Direzione Centrale per i servizi di ragioneria prot. 16999 del 5/11/2019

TENUTO CONTO

dell'entità del contributo assegnato alla Regione Sicilia;

Delle risultanze della riunione tenutasi presso la Prefettura di Palermo lo scorso 17 giugno con la partecipazione dei referenti delle prefetture dell'isola e dei delegati dell'Assessorato Regionale alla Salute — durante la quale, a seguito di una dettagliata analisi del contesto territoriale, si è avuto modo



Prefettura di Enna

Ufficio Territoriale del Governo

di rilevare che il fenomeno del randagismo e dell'abbandono degli animali è diffuso sull'intero territorio regionale, sia pure con specificità diverse per ogni singola area provinciale, riveste un rilievo tale da non poter essere circoscritto ad una zona piuttosto che ad un'altra, convenendo di individuare nel numero delle strutture presenti in ogni singola provincia, il criterio da prediligere per la ripartizione delle somme, in osservanza delle indicazioni fornite dalla circolare ministeriale del 22 maggio u.s.,

che il 24 giugno u.s. si è svolto nei locali di questa Prefettura - con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni della provincia di Enna su cui insistono i canili - un incontro per la ripartizione delle somme destinate alla provincia di Enna in base al criterio — condiviso da tutti i presenti alla riunione - della capienza massima di ogni struttura;

che le altre Prefetture dell'isola hanno svolto delle apposite riunioni coinvolgendo i relativi Comuni su cui insistono le strutture pubbliche per il ricovero di animali;

che all'esito delle predette riunioni tenutesi in tutte Prefetture dell'isola è stato costruito il Piano di Azione Regionale, già inviato ai competenti uffici del Ministero dell'Interno, che costituisce parte integrante del presente Protocollo;

che in data 23 luglio 2019, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha accolto, nei limiti del finanziamento previsto per l'importo di € 72.610,94, la richiesta della Prefettura di Palermo, come risultanza della somma dei progetti presentati dai Comuni per il tramite delle Prefetture, in osservanza ai criteri dettati dalle Circolari del Gabinetto del Sig. Ministro dell'Interno n. 11001/110/25, uff. II — Ord. E Sic. Pubbl. del 22 maggio 2019 e pari classifica del 5 luglio 2019;

che i progetti dei singoli Comuni, che si articoleranno per la durata di sei mesi a decorrere dal primo agosto 2019 fino al 31 gennaio 2020;

che la Prefettura di Palermo ha comunicato che la Direzione Centrale per i servizi di ragioneria con circolare esplicativa prot. 16999 del 5/11/2019 ha rappresentato la definitiva perdita delle risorse finanziarie — già stanziata nel bilancio della Prefettura di Palermo — qualora queste, non vengano utilizzate entro la prima decade del prossimo mese di dicembre per l'attuazione dei progetti presentati dai Comuni;

che le sopracitate risorse dovranno essere utilizzate secondo le progettualità inserite nel piano regionale di azione e nei limiti delle risorse assegnate per eventuali assunzioni di personale di polizia municipale a tempo determinato ovvero all'effettuazione di lavoro straordinario da parte del personale di ruolo, oppure ancora all'acquisto di attrezzature e beni strumentali, secondo la scheda progettuale allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo;



Prefettura di Enna
Ufficio Territoriale del Governo

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità del protocollo)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo il Comune coinvolto si impegna formalmente, tramite apposita deliberazione di Giunta Comunale, alla destinazione dei fondi assegnati in relazione al progetto approvato di cui al Piano di Azione Regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Accredito somme e verifiche)

La Prefettura — UTG, una volta sottoscritto il protocollo, procederà all'immediato accreditamento delle somme necessarie al finanziamento dei progetti in argomento. La Prefettura potrà, in ogni momento, disporre verifiche presso il Comune beneficiario della propria provincia, anche al fine di verificare la legittimità delle spese;

Art. 3

(Penalità)

Qualora il Comune non dovesse, entro i termini di durata del protocollo, destinare tutte le somme o anche parte rimanente delle stesse alle finalità indicate nel relativo progetto, le somme - già accreditate da questa Prefettura - saranno oggetto di compensazione tramite corrispondenti minori trasferimenti erariali, ai sensi dell'art. 1, comma 128, della Legge n. 228 del 2012 (Finanziaria per l'anno 2013).

Art. 4

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo cessa di avere efficacia il 31 gennaio 2020.

Li,

LE PARTI

Il Prefetto di Enna

Il Sindaco di ASSORO